

LEGGE REGIONALE N. 18/2008, CAPO III

STAMPA DI INFORMAZIONE PERIODICA LOCALE

BANDO 2026

1. FINALITÀ

Il presente documento riporta i criteri applicativi e gli indirizzi in ordine agli interventi per le attività editoriali e dell'informazione locale di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 18/2008, volti a favorire lo sviluppo del sistema delle imprese editoriali dell'informazione locale (della stampa periodica locale e delle testate giornalistiche online).

2. OGGETTO

- A) Sostegno alle spese per l'acquisto della carta per la stampa dei periodici locali (articolo 8, comma 1, lettera b);
- B) Sostegno alle spese per l'acquisto di abbonamenti alle agenzie di stampa di informazione locale (articolo 8, comma 1, lettera c);
- C) Sostegno alle spese per l'acquisto di abbonamenti alle agenzie di stampa di informazione locale per le testate giornalistiche online (articolo 9 bis, comma 2, lettera a);
- D) Sostegno alle spese per l'acquisto dell'abbonamento annuale dello spazio server fornito dall'hosting provider, fino ad un massimo del **50%** della spesa complessiva (articolo 9 bis, comma 2, lettera b);
- E) Sostegno alle spese per l'ottimizzazione del sito web per i dispositivi mobili (mobile-friendly) fino ad un massimo del **50%** della spesa complessiva (articolo 9 bis, comma 2, lettera c).

3. DESTINATARI ED AMBITO DI INTERVENTO

- a) Imprese, aziende, cooperative e associazioni Editoriali con sede legale e attività produttiva in Piemonte, iscritte al registro degli operatori della comunicazione, dotate di una struttura minima di n. 2 dipendenti, anche part-time, ed aventi come collaboratori di redazione almeno n. 2 giornalisti pubblicisti regolarmente retribuiti.
- b) Le imprese editrici devono essere in regola con gli **obblighi assicurativi** previsti all'articolo 1, comma 101, della legge n. 213/2023, così come modificata dal decreto legge n. 39/2025, convertito, con modificazioni, nella legge n. 78/2025;
- c) L'impresa editrice che all'atto della presentazione della domanda non ha ancora provveduto alla stipula della polizza di cui al precedente punto b), deve produrre polizza e relativo pagamento quietanzato entro **45 giorni** dalla chiusura del Bando, pena la decadenza dal contributo.

4. CARATTERISTICHE DEI PERIODICI.

I periodici editi dai soggetti beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

a) devono essere pubblicati:

1. con regolarità da almeno due anni rispetto all'annualità del bando;
2. con frequenza non quotidiana e a carattere almeno settimanale;
3. con periodicità regolare di almeno quarantadue uscite per i settimanali;
4. con copertura territoriale di capoluoghi provinciali o sovracomunale e con tiratura non inferiore alle tremila copie per ogni uscita in vendita o in abbonamento postale.

b) devono essere finalizzati esclusivamente all'informazione locale e alla valorizzazione dei temi riguardanti la realtà sociale, economica e culturale del Piemonte.

c) devono avere le seguenti caratteristiche editoriali:

- mancanza di copertina;
- impaginazione in colonne;
- foliazione di almeno sedici pagine,
- pluralità di contenuti informativi;
- destinazione di almeno il 55 per cento delle pagine su base annua all'informazione locale sulla società e sulla vita politica locale, sulla cronaca e sulle istituzioni;
- destinazione di una quota non superiore al 45 per cento di pubblicità su base annua.

5. CARATTERISTICHE DELLA TESTATA ONLINE

a) edizione in formato digitale, dinamico e multimediale, della testata per la quale si richiede il contributo, anche eventualmente in parallelo con l'edizione su carta;

b) frequenza di aggiornamento almeno quotidiana;

c) diffusione di informazioni di interesse locale/regionale;

d) sede della redazione in Piemonte;

e) registrazione da almeno 2 anni, rispetto all'annualità del bando, della testata giornalistica, presente anche online presso il Tribunale nella cui circoscrizione la Testata ha la redazione;

f) direttore responsabile iscritto all'ordine dei giornalisti ;

- g) iscrizione della Testata al ROC (Registro degli operatori di Comunicazione);
- h) media di visualizzazioni non inferiore al milione all'anno certificabile;
- i) possedere una struttura minima ai sensi dell'art. 9 comma 2 della LR 18/2008 smi. ;
- j) non deve configurare come mero aggregatore di notizie,
- k) accessibilità del sito per persone con disabilità,
- l) che non sia esclusivamente una mera trasposizione telematica di una testata cartacea.

6. SPESE AMMISSIBILI.

a) spese sostenute nel 2025 per l'acquisto della carta occorrente alla pubblicazione, al netto di IVA, a fronte di un bilancio certificato relativamente ai costi della carta per la stampa del periodico.

La certificazione di bilancio deve essere rilasciata, limitatamente ai costi sostenuti per l'acquisto della carta utilizzata, da parte di una società di revisione iscritta all'apposito Registro Unico dei Revisori Legali, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze [articolo 8, comma 1, lettera b)]

b) spese sostenute nel 2025 per l'abbonamento, al netto di IVA, a massimo n. 2 agenzie di stampa a informazione regionale [articolo 8, comma 1, lettera c) e articolo 9 bis, comma 2, lettera a)]

c) spese sostenute nel 2025 per l'acquisto dell'abbonamento annuale dello spazio server fornito dall'hosting provider, al netto di IVA [articolo 9 bis, comma 2, lettera b)].

d) spese sostenute nel 2025 per l'ottimizzazione del sito web per i dispositivi mobili (mobile-friendly) al netto di IVA [articolo 9 bis, comma 2, lettera c)].

e) Le fatture presentate devono essere riconducibili alla copertura esclusiva delle spese delle testate locali piemontesi. Qualora l'editore presentasse fatture riconducibili a spese relative a contesti territoriali non esclusivamente piemontesi, le stesse dovranno essere accompagnate da una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 da parte dell'editore con l'indicazione della percentuale/importo di spettanza piemontese.

f) Per le fatture inerenti alle succitate lettere c) e d) la descrizione del servizio indicata nelle fatture deve essere comprensibile e riportare la tipologia di spesa ammessa dal bando (abbonamento annuale dello spazio server - ottimizzazione del sito web per i dispositivi mobili). Se le diciture riportate non fossero tali da far individuare agevolmente la tipologia di spesa ed il periodo di riferimento, le stesse dovranno essere accompagnate da una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 da parte del fornitore.

7. CONTRIBUTI

I contributi vengono concessi nella misura massima del:

a) 20% della spesa complessiva per gli interventi di cui alla lett. b) comma 1 dell'art. 8 ;

- b) 100% della spesa complessiva per gli interventi di cui alla lett. c) comma 1 dell'art. 8;
- c) 100% della spesa complessiva per gli interventi di cui alla lett. a) comma 2 dell'art. 9 bis;
- d) 50% della spesa complessiva per gli interventi di cui alla lett. b) comma 2 dell'art. 9 bis;
- e) 50% della spesa complessiva per gli interventi di cui alla lett. c) comma 2 dell'art. 9 bis;

I contributi sono erogati ai singoli beneficiari per un importo cumulativo non superiore a 35.000,00 euro annui.

I contributi concessi ai sensi dell'articolo 9 bis non sono cumulabili con quelli concessi ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale n. 18/2008.

8. RISPETTO DELLA DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI CONCORRENZA.

I soggetti che usufruiscono del contributo regionale sono impegnati al rispetto della normativa comunitaria in materia di concorrenza.

I contributi si configurano come aiuto di stato alle piccole e medie imprese e devono essere applicati in conformità alla disciplina comunitaria "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2024 della Commissione, pubblicato in GUUE serie L. del 15 dicembre 2024, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

9. CUMULO DI CONTRIBUTI.

A copertura delle spese presentate e ammesse a contributo ai sensi del Bando in oggetto, è possibile richiedere e beneficiare di ulteriori contributi pubblici (comunitari, statali e regionali).

La somma totale di tali contributi, in ogni caso, non dovrà superare il 100% della spesa sostenuta e documentata per ogni singolo giustificativo di spesa. In tali casi, comunque, il beneficiario è tenuto **obbligatoriamente** a informare il responsabile del procedimento degli ulteriori contributi **richiesti e/o ottenuti** per il medesimo intervento.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il dirigente pro tempore del Settore "Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane" della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale.

I soggetti devono presentare le domande corredate della documentazione prevista nel bando, utilizzando la procedura predisposta dal Responsabile del procedimento.

Le domande devono essere compilate ed inviate telematicamente tramite il sistema FINDOM - Finanziamento Domande, accedendo dal seguente link:
<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Ciascun beneficiario deve trasmettere il file di testo in formato pdf della domanda inviata telematicamente e messo a disposizione dal sistema, a conclusione della compilazione online, procedendo all'upload del documento (previa apposizione sul modulo di domanda della firma digitale da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato con poteri di firma) e degli allegati e dichiarazioni necessari.

Il Responsabile del procedimento potrà richiedere l'ulteriore documentazione che si rendesse necessaria o utile per l'istruttoria.

Le domande presentate prima della data di apertura del bando o dopo quella di chiusura del medesimo e quelle non redatte in conformità alla modulistica prescritta ovvero gravemente carenti della documentazione richiesta non verranno prese in considerazione.

Il procedimento si conclude entro **120** giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle domande.

11. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.

Il contributo verrà concesso nell'ambito delle risorse programmate.

A partire dal 1° gennaio 2017 l'adempimento degli obblighi di interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazione degli aiuti.

La registrazione dei dati relativi ai soggetti destinatari dei contributi nel "Registro Nazionale Aiuti di Stato" ed il conseguente rilascio di specifici "Codici concessione RNA – COR" è condizione propedeutica all'emanazione del provvedimento di concessione e di erogazione degli aiuti.

Qualora le somme destinate alle agevolazioni non fossero sufficienti a soddisfare le domande presentate, i contributi verranno erogati ai beneficiari in misura ridotta proporzionalmente.

12. DOTAZIONE FINANZIARIA.

La dotazione finanziaria per l'anno 2026 ammonta a € 500.000,00 ed è così ripartita:

- € 250.000,00 per la stampa periodica locale,
- € 250.000,00 per le testate giornalistiche online-

Eventuali risorse rese disponibili a seguito dell'esaurimento del finanziamento delle domande relative ad una delle due suddette tipologie, possono essere destinati a copertura dell'altra.

13. INAMMISSIBILITÀ dei soggetti debitori verso Regione Piemonte

a) Condizione di ammissibilità: costituisce condizione essenziale per la partecipazione al bando 2026 l'assenza, alla data di presentazione dell'istanza, di debiti scaduti e non regolarizzati da parte

del soggetto richiedente nei confronti della Regione Piemonte, **relativi a contributi revocati su precedenti bandi attivati ai sensi della legge regionale n. 18/2008.**

b) Verifica della situazione debitoria: il responsabile del procedimento verificherà la posizione debitoria del soggetto richiedente, attraverso gli uffici regionali o altre amministrazioni competenti.

c) Effetti della posizione debitoria: qualora, a seguito delle verifiche, risulti che il soggetto richiedente presenti debiti scaduti, certi, liquidi ed esigibili verso la Regione Piemonte, l'istanza sarà dichiarata inammissibile, con conseguente esclusione dal contributo.

d) Eccezioni: non costituisce causa di inammissibilità la presenza di debiti per i quali, alla data di presentazione dell'istanza, sia stato concesso un piano di rateizzazione, formalmente accettato dalla Regione Piemonte e regolarmente rispettato. Qualsiasi inadempienza relativa a tale piano costituirà automatica causa di esclusione dal contributo.

e) Dichiarazione sostitutiva: in sede di presentazione della domanda, il soggetto proponente dovrà rendere apposita dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la regolarità della propria posizione debitoria nei confronti della Regione Piemonte.

14. CONTROLLI

Il beneficiario è tenuto a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'intervento attuato per attività di verifica e controllo fino al **quinto** anno successivo alla chiusura del bando.

Il controllo viene svolto:

1. sul totale delle domande: sui requisiti dichiarati nella domanda di contributo, attraverso la diretta acquisizione delle informazioni dalle banche dati con modalità telematica - accertamento d'ufficio ai sensi dell'articolo 43 del D.P.R. n. 445/2000 (Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC, iscrizione al Registro Operatori Comunicazione ROC, verifica dell'obbligo della sede legale in Piemonte, verifica spazio de minimis su Registro Nazionale Aiuti);

- controllo del 100% delle dichiarazioni della spesa sostenuta (fatture);

2. controllo a campione: nel caso in cui non fosse possibile l'acquisizione diretta dalle banche dati, il Responsabile del procedimento effettua, sui contenuti delle autocertificazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dopo l'adozione dei provvedimenti di concessione di contributo, il controllo a campione su un numero predeterminato di autocertificazioni in rapporto percentuale al numero complessivo delle domande, non inferiore, comunque, al 5% delle domande pervenute, quale base sufficientemente indicativa per la valutazione della correttezza dei comportamenti dei soggetti dichiaranti. L'estrazione del campione verrà effettuata mediante sorteggio casuale, a cura del Responsabile del procedimento, anche mediante strumenti digitali.

3. controlli in loco presso la sede dei soggetti estratti di cui al precedente punto 2.

15. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo è soggetto a revoca nei seguenti casi:

- a) in caso vengano meno uno o più requisiti per la concessione del contributo;
- b) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le disposizioni del bando;
- c) qualora le dichiarazioni rese nell'istanza di contributo risultino non veritiere;
- d) in caso di superamento del massimale de minimis in vigore.

Il provvedimento di revoca del contributo viene adottato entro 90 giorni dall'avvio del procedimento di revoca, che consegue all'accertamento di una delle condizioni di cui al precedente capoverso.

16. RIMANDO AI PRINCIPI GENERALI.

Per quanto non espressamente previsto dal presente documento, si fa rimando ai principi generali desumibili da analoghe disposizioni normative.

Le domande di contributo sono soggette a imposta di bollo da € 16,00, ai sensi dell'articolo 32 dell'allegato A del D.P.R. n. 642/1972.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)
Bando 2026 – LR 18/2008 Stampa di informazione periodica locale

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e/o coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27-4-2016 "*Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*", di seguito indicato come "GDPR".

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza nonché degli altri principi indicati all'art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente bando. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella **Legge Regionale 18/2008** e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia ecc..).

L'acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (*data protection officer* = DPO) è:
dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) è il dirigente responsabile del Settore "Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane" della Direzione "Competitività del sistema regionale". Sono altresì delegati al trattamento gli altri dirigenti della Direzione che siano eventualmente coinvolti in specifici trattamenti, secondo gli obblighi derivanti dalla normativa sopra indicata.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche ed integrazioni).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del fascicolo, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all'attuazione del presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato) ;
- altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza .

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza, Autorità giudiziaria, Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge
- Enti certificatori per la verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000 o per analoghe attività di controllo previste dalla normativa di settore o dal bando di riferimento;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (articoli 22 e seguenti della legge n. 241/1990 e articoli 5 e seguenti del decreto legislativo n. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge n. 241/1990)

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26 d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/criteri-modalita>

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.